

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

Hosteria Moderna
www.hosteriamoderna.it
VIA SCARSELLINI, 9/B
VICINO P.ZZA SAN ZENO - VERONA
TEL. 045 591545 - 333 3464128
CHIUSO IL LUNEDÌ SERA

MERCOLEDÌ 2 MARZO 2016 €1,30

RT
e 43



PASSIONE COMICS

Fumetti e supereroi,
il raduno sarà in città PAG 28



HERBARIUM DELLE AROMATICHE

IN EDICOLA A € 7,90

Più il prezzo del quotidiano

CREDITO. Incontro a San Bonifacio organizzato dalla società Antares

«Gli interessi sugli interessi danno 4 miliardi irregolari»

C'è chi parla di capitalizzazione composta per tentare di adolcire la pillola, ma sta di fatto che la pratica di calcolare gli interessi sugli interessi continua a essere portata avanti nonostante sia illegale. L'anatocismo bancario, infatti, è vietato dal codice civile e più sentenze della Corte di Cassazione hanno ribadito tale proibizione, articolandola in maniera puntuale. Una proibizione che però viene sistematicamente aggirata.

Questo è quanto è uscito da

un seminario per commercialisti e contabili che si è svolto a San Bonifacio, con l'organizzazione di Antares, che da 10 anni si occupa del recupero delle somme versate da imprese per anatocismo alle banche, agendo in collaborazione con un gruppo di avvocati specializzati in diritto bancario. «I dati dicono che in Italia il capitale irregolarmente prelevato dai conti correnti dalle banche grazie al calcolo degli interessi sugli interessi è pari a 4 miliardi di

euro l'anno», ha dichiarato Stefano Martinelli. Il direttore commerciale della srl, che conta 50 supporter e 6 manager e sta attualmente potenziando la sua presenza a Verona, con una filiale che ha aperto tre mesi fa. «Tutti gli istituti bancari attuano questa pratica, e spesso i commercialisti non sanno riconoscere l'anatocismo», ha precisato Martinelli. Gli avvocati intervenuti al pomeriggio di studio hanno quindi spiegato come si scopre la presenza

degli interessi composti e come si può agire per recuperare quanto le banche hanno incassato grazie ad essi. Una volta verificati gli importi «sottratti illecitamente» i correntisti possono presentare una diffida formale all'istituto di credito chiedendo indietro i soldi e da lì può partire un tentativo di mediazione o una causa legale. «Queste azioni hanno un senso se riguardano imprese che movimentano cifre importanti, mentre per i privati possono essere attuate solo in caso di capitali depositati consistenti», ha sottolineato Martinelli. «Antares in 10 anni ha ottenuto rimborsi per 36 milioni di euro, concludendo positivamente 750 pratiche, circa metà con mediazioni». • L.F.